

DHCO-HSE-CIR

Rev. 02 – SPR-SIC-46

Data: 15/02/2022

STANDARD DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (SICUREZZA)

SPR-SIC-46 ATMOSFERE IPERBARICHE

IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA IL CONSENSO SCRITTO DELLA SOC. AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.P.A. OGNI UTILIZZO NON AUTORIZZATO SARA' PERSEGUITO A NORMA DI LEGGE.

THIS DOCUMENT MAY NOT BE COPIED, REPRODUCED OR PUBLISHED, EITHER IN PART OR IN ITS ENTIRETY, WITHOUT THE WRITTEN PERMISSION OF SOC. AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.P.A. UNAUTHORIZED USE WILL BE PROSECUTE BY LAW.

DHCO-HSE-CIR

Rev. 02 – SPR-SIC-46

Data: 15/02/2022

1. SCOPO

Il presente standard definisce le modalità di prevenzione del rischio minime da adottare quando **vi è la necessità di lavorare in atmosfere iperbariche**, descrivendo le modalità operative e i controlli da prevedere in fase progettuale ed esecutiva, a integrazione di quanto già previsto dalle Norme di legge, per rispettare i requisiti di sicurezza ed ambiente previsti negli standard gestionali HSE del Gruppo ASPI.

2. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA OPERATIVE

Per lavoratori esposti ad atmosfere iperbariche si intendono tutti i lavoratori che effettuano la loro attività in condizioni iperbariche, cioè in ambienti in cui la pressione è del 10% superiore alla pressione a livello del mare. Il fattore specifico di rischio da esposizione ad atmosfere iperbariche è introdotto dal Decreto Legislativo 81/08. Tale aspetto viene inserito tra i fattori di rischio fisici nel Titolo VIII.

L'esposizione ad ambiente iperbarico può causare sia effetti di tipo acuto che di tipo cronico (barotrauma, intossicazione da gas inalati, patologie decompressive), con conseguenze più o meno gravi, che vanno dall'irritazione cutanea alla morte. I sintomi compaiono o durante o a seguito dell'esposizione, nel passaggio dall'ambiente in sovrappressione alla pressione atmosferica di partenza.

Le attività lavorative interessate dalle atmosfere iperbariche possono essere:

- Attività iperbariche a secco (attività eseguite nei cassoni ad area compressa – contenitore stagno che appoggia sul fondo del mare, lavori di escavazione nei tunnel, etc.)
- Attività subacquee (sommatori).

Qualora presente si dovranno prevedere misure progettuali ed organizzative per la mitigazione del rischio in oggetto. Se ne riportano di seguito alcune a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Definire i requisiti dei lavoratori idonei per tali attività;
- Prescrivere un servizio di sorveglianza sanitaria, finalizzata ad individuare alterazioni, disturbi e patologie dell'apparato respiratorio, cardiovascolare etc..;
- Prevedere camere iperbariche, con caratteristiche specifiche rispondenti alla normativa tecnica in materia:
- Prescrivere che i lavoratori che effettuino questo tipo di attività siano sempre almeno di due;
- Prevedere idonei DPI e DPC;

DHCO-HSE-CIR

Rev. 02 – SPR-SIC-46

Data: 15/02/2022

- Prevedere segregazione e segnalamento delle aree iperbariche;
- Prevedere una specifica procedura per la gestione delle emergenze.